

Donne e ...cuore

filiberto

19 poesie

Scrivere

**

Ascolta
i miei baci non dati
t'accarezzano il sonno
io son qui e raccolgo
i suoni inespressi
dei sogni

Ascolta
tranquilla riposi
sul medesimo fianco
abituale la posa
Ardito lo sguardo divaga
sul seno pudico
sollevato al respiro

Ascolta
la bramosia soffocata
che urla repressa

Ascolta
il sorriso che appare
come quando
sul dondolo voli
in giardino

Ascolta
il mio cuore
e raccogli i tuoi sogni

in un fazzoletto
da aprire domani
**



E' greve la sera, stasera:
Non è primavera

Una cappa brumosa
mi opprime le spalle
e mi avvilisce,
la tua lontananza
è la mia solitudine

(prendi il cellulare e chiamami
tu pensi)

Ma lo sai che il nostro amore
non è fatto di vane parole,
la nostra forza è la vicinanza

Mi manca il tuo fiato, il respiro,
quei rumori per casa
e persino

quel tuo modo di fare
da gatta incazzata
quando arruffi la schiena

Sei tu che mi manchi, così come sei,
cavia polemica
del mio policromo dire

Sdraiata bramosa al mio fianco
coltivi l'attesa.

Soffitto schizzato di lampi,
giochi perenni di fari
che inseguono ombre.

L'indice traccia fantasie barocche
sfumate crisalidi imperfette
sulla pelle calda e vellutata,
preludio di spasmi folgoranti.

Labbra vogliose in cerca degli anfratti,
esplorano lascive turgide aureole
in espansione.

Spire di candele orientali
baciano gambe levigate da ceretta
non protette.

Papille giovani in tensione
pronte agli assalti rituali,
vogliose eutrofiche schermaglie
di chi finge negarsi per attrarre.

Ansiti prossimi alle gole
ancora profumate di spumante
italiano e di passione
e la mano

che abbranca possessiva
e sottomette
glutei eburnei soggetti
agli antichi tremori.

Cartolina dalla caserma

Amore (11/05/2011)

Mentre passo per queste camerate
sitate su, al secondo piano
la tristezza tutto mi pervade
e penso a te, amore mio lontano.

E mentre qui sul letto ora riposo,
sento le note di "amor mi manchi"
so quanto son vere e sono ansioso
di rivederti, ma i miei occhi stanchi

si chiudono e sogno i bei momenti
quando insieme correavamo lungo il mare,
o quando tu da scuola ritornavi.

Ricordi? Eravamo sì contenti,
nè sentivamo le parole amare
perché tu sorridevi e mi baciavi.
...ed io ti amo.



Quel cielo terso dell'adolescenza
che ci vide innamorati o quasi
e fu coperto dalle delusioni
mascherate da cupi cirrostrati

sorride oggi e cambia la lettura
accoglie in se policromi aquiloni
e quel ricordo giace trascurato
dimenticato all'angolo remoto
rigovernato solo per le feste

Immagine per se decorativa
come negli armadietti militari
lucido poster della grande diva.

*

Come un angioletto
seduto su nubi
d'un quadretto naif
ti presenti
in aureola rossa
e peplo celeste
à la page
che tutto disvela

Miscela fatale
di sesso e passione
sentimenti scacciati
disidentità freudiana
che brucia il palese
che preme
solleva marosi
cancella catarsi e nevrosi
in un cuore che freme

Improvvisa in un fiotto la quiete ...

Poi
glutei e zigomi scarlatti
infili i tuoi jeans;
Un'alzata di ciglia
ti sottrai alla vista
e riprendi il tuo ruolo
d'ultrà catechista

*

Fragole e contadinella

Donne (14/06/2011)



Come un mare di papaveri
occhieggiano rosse tra l'erba
e tra corolle di petali bianchi
promesse di frutti futuri
con fare orgoglioso

Anche tu che raccogli
mostri i frutti più belli
chinata, sul viso i capelli
sfuggiti al cappello di paglia
nelle coppe abbondanti

capezzoli dritti apprensivi
in segno di sfida

La bocca lo stesso colore dei frutti
sorride spavalda
sulle gote quell'ambra sfumata
di vita all'aperto, in campagna
ti fanno la corte farfalle
nel tiepido sole
e tu canti felice e contenta
il tuo canto d'amore

Non conosci gl'inganni
non conosci i dolori
tu abbracci soltanto i sapori
dei tuoi giovani anni.

T'ho conquistata con un baciavano
sfiorando il labro appena la tua pelle
quasi come carezza sconveniente,
sulle tue dita un fremito lontano.

Hai visto nel gesto riverente
una galanteria un po' rétro
un desiderio vero devastante
e più non hai saputo dire no .

Ti sei sentita donna pienamente
e hanno i tuoi timori aperto l'ali
librandosi nel volo come uccelli
sorpresi negli eterni rituali.

Negli occhi una luce sconosciuta
risorgere d'antiche melodie
di aulenti note ripescate
in refoli di voglie e di follie.



Er giorno der quattordici febbraio,
che è la festa de San Valentino,
me ne so 'nnato dar fabbro- ferraio
pe famme costruì un medaglino.

Ci'ò fatto scrive solo ste parole:
"portami sempre teco con amore,
ricorda che pe me se' tu er sole
tienimi sempre stretto sur tuo cuore".

Pe scarogna, però, o pe sfortuna,
o perché la medaja era de bronzo,
quanno che annammo sotto ar chiar de luna
me fece restà lì, come no . .stronzo.

Gliè stavo giusto a fa certi discorsi,
quanno che chiusi l'occhi pe 'n momento,
quanno li riaprii po' m'accorsi,
ch'ero rimasto solo. Sacramento!

Glie corsi dietro, non ce furo santi
e de na bona donna quella fija
mannò a quer paese tutti quanti,
a me, se 'ntenne, co la mi famija.

E poco dopo poi m'arisponnette
- sarebbe na medaja puro quella?
Ma vo sapè 'ndo la potresti mette?
Attaccagliela 'n fronte a tu sorella. -

Così de conseguenza ho costatato
ch'er sentimento va a passi uguali
nun tanto co l'affetto ch'è provato,
ma 'nsieme cor valor de li regali

Il vecchio mangiadischi

Impressioni (28/01/2011)



Il caro lento di tant'anni fa
ballato sul terrazzo della piazza
mi sovviene alle membra
e il sinuoso corpo ancora in boccio
di donna in divenire.

Risento nelle nari
la pelle delicata e i tuoi capelli,
le saporite labbra,
fiori di melograno,
mai raggiunte.

Fari sbarrati, insonni nella notte
puntati su quel rotto mangiadischi
ritrovato in soffitta.



Una farfalla variopinta
plana
sul miraggio di un fiore.

Eteree nuvole bianche,
scarmigliate da venti irridenti,
si stringono alla vetta del monte
vogliose di flirt con abeti,
che più non ci sono.

Una fanfara
percorre le mie coronarie
suonando primordiali sinfonie.
Il tamburo batte nel petto
un accelerato ritmo gregoriano
mentre il clarinetto,
quasi di nascosto,
t'invia una melodiosa serenata
e non ci sei,
ossimoro vivente.

Vedi quella nuvola rosa?
Quella a forma di cuore?
Se avessi avuto il coraggio
di darmi la mano
e fuggire con me
saremmo lì sopra.

Ti avrei condotta
su prati di margherite
all'accesso segreto
della scala grandiosa
che al cielo conduce
ch'io solo conosco
dietro il cespuglio di rose.

Sarebbe stata la nostra nuvola
era fatta per noi
e invece rimani aggrappata
a quella nube grigio – scura
ch'è tanto l'aria di sepolcro
con quelle stele cipressine
che montano la guardia.

Dai, prendi l'aereo – taxi
cambia nube
è l'ultimo passaggio
vedi? Ho le braccia aperte
t'aspetto per l'abbraccio.

Ancora incerta
Tentenni guardinga:
Oh non ti crucciare
la mia era solo un'ipotesi
un'ipotesi d'amore.

*

**

A repenzacce mone
vedo com'era bellu
cocì acqua e sapone
l'amore da monellu.

Era na cotta pura
era na stretta 'e core
che me facea paura
che me metteva languore.

Ma passanu a ricordi
de vita li rintocchi
e già s'è fattu tardi.

Mò cara amica mia
s'allucidanu j'occhi
se leggio la poesia.

Traduzione

Nel ritornare indietro con la mente
rivedo per intero lo splendore
nonché la limpidezza trasparente
del mio fanciullesco primo amore.

Era nel suo sentire cotta pura
era qualcosa che stringeva il cuore
era la forza brutta di paura

che si scioglieva in tenue languore.

Velocemente nell'antro dei ricordi
vanno i salienti fatti della vita
il tempo li travolge ed è già tardi.

Ora alle luci ad altre cose avvezze
una furtiva lacrima è salita
nel ritrovar nei versi tenerezze.

*

**

Lungorava
marciapiedi attrezzato
cammino ...

Improvviso un abbaglio
mi fermo
cellulare
ti chiamo
- Ti amo -
- E che c'entra...-
- Nulla ...-
Solo un lampo
in un cielo sereno
*

Non portavi i collants

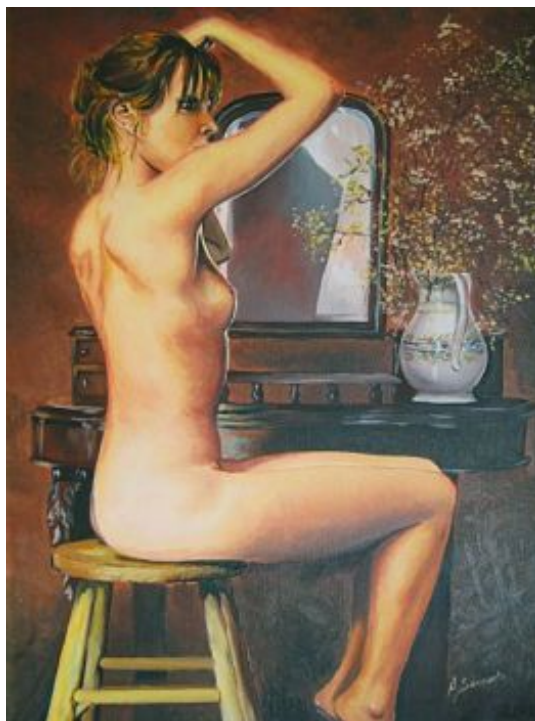
Erotismo (05/02/2011)



Nel pidocchietto di periferia
ultima fila, su, in galleria
baci su baci, labbra trepidanti
si aprono a lingue irrispettose.

I desideri semisoddisfatti
gambe serrate quasi dissenzienti
s'arrendono a mani irriverenti
e piano, piano invocano carezze.

Profumo rimasto nelle dita
accentuati echi di risacca
luci di tabarin, piume d'egretta.
Una vecchia pellicola interrotta



**

T'immagino, Poetessa,
davanti allo specchio
mentre curi superba
il tuo volto

Un'idea improvvisa
un lampo, uno spunto;
Abbandoni il pennello
e tracci un appunto
sull'immane notes

Negli occhi profondi
un mare che urla
pensieri errabondi
l'eterno dilemma:
Più Poeta o più Donna

Dissolvenze anulari
rarefatte emozioni
un istinto felino e ferino

La sigaretta, un filo di fumo,
incornicia l'ovale e racconta
il tuo mondo di donna

*

Sulle ali di una cicogna

Donne (09/05/2011)

Sull'ali d'una cicogna variopinta
mi sei entrata nell'anima

Una cicogna (non l'alata postina
che porta fagotti frignanti,
ma il piccolo aereo
con aliante a rimorchio)
che romba e mi scuote e mi squassa

Afferro l'aliante e ti seguo
prendo sempre un passaggio
se mi manca il coraggio
di dire ti amo

Ho cercato di fartelo intuire:
Le moine e
gli occhi da Triglia lessata
su due guance vermiglie
e il sorriso da ebete
stampato sul viso
facevan la spia.

Ma tu niente
sirenetta fredda e indifferente

Uno scatto d'accendino

Donne (25/05/2011)



L'ho ritrovato in fondo alla sintassi
quel ciuffettino di serici capelli
che per pegno m'avevi consegnato
con un sorriso e la boccuccia ad "O"

Hanno ancora un colore inalterato
molto diverso da quello indefinito
che mostri con orgoglio malcelato
quando incrociamo le lame degli sguardi

Tra pagine non mettevamo fiori
né foglie ad essiccare
mettevamo i profumi e i sapori
degli'innocenti baci

Poi
nel tuo delirio d'onnipotenza
l'inaspettato no!
Sorprendente come la corda di un violino che salta
come la nota d'un pianoforte che rotola in terra
s'un pavimento d'iroko
e sovverte gli accordi

...sono ormai sbiaditi ricordi
che uno scatto d'accendino
va cancellando.

Sono nato nel 1949 in un piccolo borgo in provincia di Rieti e, dopo varie peregrinazioni in tutta Italia, ora risiedo in Molise.

Mi piace leggere di tutto e scrivere sia in versi liberi e sciolti, sia in rima, ma in questo secondo caso non mi sento eccessivamente vincolato dalle regole della metrica che interpreto, senza rimpianto, in modo personale.

Per il resto sarà un piacere leggerci a vicenda.

Indice

Ascolta	2
Assaggi di solitudine	4
Coltivavi l'attesa	6
Cartolina dalla caserma	8
Decorativa	9
Disidentità	10
Fragole e contadinella	12
Il baciamaio	14
Er valore de 'n sentimento	15
Il vecchio mangiadischi	17
Illusioni e delusioni	18
Ipotesi d'amore	20
Lu primu amore	22
Lungorava	24
Non portavi i collants	25
Poetessa	27
Sulle ali di una cicogna	29
Uno scatto d'accendino	30
<i>filiberto</i>	32